

In Molise il diabete si combatte giocando sul fattore tempo

PS panoramasanita.it/2022/05/05/in-molise-il-diabete-si-combatte-giocando-sul-fattore-tempo/



Il progetto della Sineos sulla cronicità al Sud: screening di prossimità con farmacie e mmg

Anche in un contesto condizionato dalla connotazione orografica e amministrativa articolata e ancora sottoposto ai vincoli gestionali del commissariamento come il Molise, la volontà di assicurare una buona qualità della vita ai cittadini ottimizzando le risorse economiche ha favorito lo sviluppo di una soluzione organizzativa e assistenziale particolarmente efficace contro una delle patologie croniche maggiormente diffuse nella popolazione:

il diabete. È quanto emerge dal confronto tra le regioni del Sud sviluppato da Sineos sul fronte della governance delle cronicità ha evidenziato esperienze e modelli interessanti ed efficaci, attraverso il coinvolgimento dei protagonisti sul territorio, in un'ottica di potenziale diffusione delle soluzioni più efficaci lungo lo Stivale.

Il progetto, che di anno in anno amplia campi di applicazione e territori coinvolti, realizzato con il contributo incondizionato di Takeda e Vifor Pharma, ha consentito così di far conoscere a livello nazionale quanto realizzato in Molise (altre esperienze disponibili al link: www.sineos.it/cronicita).

“Il diabete nella regione Molise costituisce un paradigma molto importante oltre che un banco di prova per gli approcci di governance della cronicità sul territorio – è il pensiero di **Giuseppina Trofa, responsabile Servizio Politiche del farmaco e monitoraggio della spesa della Regione Molise** – attingendo al Programma Operativo Straordinario, con particolare riferimento alla Misura 11, Riequilibrio tra ospedale e territorio per la gestione del paziente cronico”.

In Molise, infatti, la patologia diabetica è stata anche oggetto dell'elaborazione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale, varato nel 2016 e frutto della collaborazione tra la gli uffici regionali e i clinici dell'Azienda sanitaria regionale unica molisana, approvato con un decreto commissariale.

“Tenuto conto dell’orografia del Molise e del numero di piccoli comuni distribuiti sul territorio – prosegue la dottoressa Trofa – sono stati coinvolti in maniera prioritaria i medici di medicina generale e i farmacisti con screening volontario di prossimità e su una coorte di circa 2000 cittadini che vi si sono sottoposti sono emersi circa 150 pazienti con valori soglia e quindi ammissibili al trattamento farmacologico precoce per ridurre il più possibile l’ospedalizzazione”.

Un modello di intervento e di cura replicabile in altri contesti del Paese dove – come in Molise – la densità abitativa è particolarmente bassa e le vie di comunicazione rendono poco agevole l’accesso a strutture assistenziali prevalentemente ospedaliere. Un tema di particolare interesse se visto con la lente delle prospettive di ridisegno della salute di prossimità inserito nel Pnrr.